

**VERBALE DI CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI FARMACIA – SCIENZE DEL FARMACO  
- Seduta del 12.2.2019 -**

L'anno 2019, Il giorno 12 del mese di febbraio, alle ore 9:30 si riunisce il Consiglio del Dipartimento di Farmacia–Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'Aula 5 del Dipartimento, come da convocazione del Direttore prof. Francesco Leonetti inviata via e-mail il 7 febbraio 2019 per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Reclutamento personale docente. Aggiornamento programmazione personale docente.

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG) ed assenti (A) i seguenti componenti del Consiglio:

<b>Docenti di I fascia</b>			<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1	1	Altomare Cosimo Damiano			X
2	2	Avato Pinarosa		X	
3	3	Berardi Francesco	X		
4	4	Colabufo Nicola Antonio	X		
5	5	De Luca Annamaria	X		
6	6	Franchini Carlo	X		

<b>Docenti di II fascia</b>			<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
7	1	Capriati Vito	X		
8	2	Carocci Alessia	X		
9	3	Carrieri Antonio	X		
10	4	Catalano Alessia		X	
11	5	Cellamare Saverio	X		
12	6	Coluccia Mauro	X		
13	7	Corbo Filomena Faustina	X		
14	8	Ferorelli Savina	X		
15	9	Fracchiolla Giuseppe	X		
16	10	Franco Massimo	X		
17	11	Lacivita Enza	X		
18	12	Lentini Giovanni			X
19	13	Leonetti Francesco	X		
20	14	Leopoldo Marcello	X		
21	15	Liantonio Antonella	X		
22	16	Loiodice Fulvio	X		

23	17	Lopedota Angela Assunta	X		
24	18	Luisi Renzo	X		
25	19	Pierno Sabata	X		
26	20	Scilimati Antonio	X		
27	21	Tortorella Paolo	X		
28	22	Trapani Adriana	X		
29	23	Tricarico Domenico	X		

<b>Ricercatori T.I.</b>			<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
30	1	Abate Carmen	X		
31	2	Argentieri Maria Pia		X	
32	3	Calvano Cosima Damiana	X		
33	4	Catto Marco	X		
34	5	Cavalluzzi Maria Maddalena		X	
35	6	Contino Marialessandra	X		
36	7	Cutrignelli Annalisa	X		
37	8	De Bellis Michela		X	
38	9	De Candia Modesto	X		
39	10	Degennaro Leonardo	X		
40	11	Denora Nunzio		X	
41	12	Imbrici Paola	X		
42	13	Laghezza Antonio			X
43	14	Laquintana Valentino	X		
44	15	Mandracchia Delia	X		
45	16	Mele Antonietta	X		
46	17	Nicolotti Orazio	X		
47	18	Niso Mauro	X		
48	19	Pannunzio Alessandra	X		
49	20	Perna Filippo	X		
50	21	Perrone Maria Grazia	X		
51	22	Rosato Antonio	X		
52	23	Stefanachi Angela	X		
53	24	Vitale Paola	X		

<b>Ricercatori T.D. A</b>			<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
54	1	Carlucci Claudia	X		
55	2	Piemontese Luca		X	

<b>Ricercatori T.D. B</b>			<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
---------------------------	--	--	----------	-----------	----------

56	1	Lopalco Antonio	X		
57	2	Pisani Leonardo	X		

<b>Rappresentati PTA</b>			<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
58	1	Capodiferro Vito Filippo	X		
59	2	Cellamare Domenico	X		
60	3	Cellamare Sergio	X		
61	4	De Rosas Angela Raffaella	X		
62	5	Gisotti Salvatore	X		
63	6	Mastropasqua Massimo		X	
64	7	Racaniello Francesco	X		
65	8	Vinci Pierfrancesco	X		

<b>Rappresentati studenti</b>			<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
66	1	Balenzano Gennaro			X
67	2	Bolognese Salvatore	X		
68	3	Ferrante Paola			X
69	4	Formica Giambattista	X		
70	5	Gammarota Stefano	X		
71	6	Inchingolo Francesco			X
72	7	Lovero Giorgia			X
73	8	Micelli Silvia		X	
74	9	Montemurro Miriana			X
75	10	Pappagallo Pierpaolo			X
76	11	Spiga Vittorio			X
77	12	Terrusi Simona	X		

Il Direttore del Dipartimento, accertata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la dichiara aperta alle ore 9:56.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Coordinatore del Dipartimento dott. Vincenzo Carta come da D.D.G. n. 937 del 23 dicembre 2016.

### **1) Reclutamento personale docente. Aggiornamento programmazione personale docente.**

Il Direttore informa che la Direzione risorse umane con nota prot. n. 9131-VII/5 del 31 gennaio 2019 invita a far pervenire entro le ore 12:00 del 13 febbraio 2019, in coerenza con la programmazione triennale del Dipartimento 2016-2018, la programmazione annuale aggiornata del fabbisogno di personale docente, il cui reclutamento richiede l'impegno di punti organico per la chiamata di professori e ricercatori a tempo determinato di tipo b).

Il Direttore espone la situazione del fabbisogno didattico evidenziando il grado di sofferenza attuale anche alla luce dei futuri pensionamenti.

Il Direttore sottolinea la necessità di tener conto sia delle esigenze didattiche attraverso la programmazione di un numero adeguato di professori di seconda fascia sia della necessità di aumentare il numero dei professori di prima fascia, visto che il Dipartimento di farmacia-Scienze del Farmaco per questo aspetto è ampiamente sotto la media locale e nazionale.

Per quanto riguarda la scelta dei SSD questi andranno necessariamente scelti in base ad una turnazione da predeterminare mediante criteri oggettivi.

La prof.ssa Filomena Mena Corbo pone a verbale la seguente dichiarazione:

“La prof.ssa Corbo interviene sottolineando che nell’ordinamento LM13-Farmacia-DM 270–Bari (ordinamento approvato dal CUN il 28/02/2017) del Corso di Laurea in Farmacia, è presente l’insegnamento “Alimenti e prodotti dietetici” (II anno) attribuito ad entrambi i SSD CHIM 08/CHIM10 a cui corrispondono 7 CFU (crediti formativi che, a causa della attivazione di tre canali per Farmacia, generano un impegno totale di 21 CFU). La prof.ssa preso atto che nella tabella illustrata dal Direttore i crediti attribuiti al settore CHIM 10 risultano solo 6 (Chimica degli alimenti e prodotti dietetici” per il corso STEPS) computando i 21 CFU dell’insegnamento Alimenti e prodotti dietetici di Farmacia esclusivamente al SSD CHIM 08 **chiede che si proceda alla correzione della suddetta anomalia, indicando chiaramente la doppia attribuzione (CHIM 8/CHIM 10) dei suddetti 21 CFU, come peraltro riportato nell’ordinamento LM13-Farmacia-DM 270–Bari (ordinamento approvato dal CUN il 28/02/2017)**”.

Il dott. filippo Perna pone a verbale la seguente dichiarazione frutto di un incontro tra i ricercatori a tempo indeterminato afferenti al Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco:

“I Ricercatori a Tempo Indeterminato (RTI), con il nuovo ordinamento universitario sono in una situazione difficile essendo ormai diventati una figura ad esaurimento.

Molti di loro sono ricercatori da decine di anni, e con il loro impegno nella didattica e nella ricerca (cosa che ha consentito a molti di loro il conseguimento dell’abilitazione e ad altri lo consentirà nei prossimi anni) hanno dato un aiuto imprescindibile all’Università in generale e a questo Dipartimento in particolare.

Ora, dopo aver svolto per anni compiti che sono propri dei professori universitari, senza riconoscimenti economici (se non un ridicolo contributo per 60 ore di didattica svolte) e professionali, rischiano di essere messi da parte, in attesa che se ne vadano in pensione, e si risolva il problema.

Sappiamo bene che in questo Dipartimento ci sono colleghi che hanno conseguito l’abilitazione alla I fascia e che anche loro hanno giuste e legittime aspettative di carriera. Ma la figura del professore associato non è un ruolo ad esaurimento, anzi, nel prossimo futuro, restando questa organizzazione del sistema, l’Università sarà costituita soprattutto da professori associati e da qualche ordinario.

Riteniamo pertanto doveroso che il nostro Dipartimento dia la priorità alla risoluzione di questa problematica riconoscendo il lavoro e l’impegno svolto dagli RTI e dando riscontro alle loro legittime aspettative di carriera.

Questo consentirebbe di assicurare la didattica erogata dal Dipartimento per gli anni a venire e pensare anche ad un suo ampliamento.

Inoltre, è interessante notare che negli atenei delle regioni settentrionali la situazione a fine 2016 era tale per cui circa il 58% dei RTI fino a quel momento abilitati erano risultati vincitori di procedure di II fascia; tale % è cresciuta nei successivi 2 anni, fino a salire al 66%. Un significativo aumento nel medesimo biennio si è registrato anche al centro (dal 48% al 55% con valori analoghi anche nelle isole), mentre solo al sud si è avuta una variazione negativa, dal momento che da un 51% iniziale si è scesi all'attuale 48 % (valore tenuto alto dagli atenei campani, senza i quali sarebbe precipitato al 42%).

Chiediamo quindi che almeno l'80% dei punti organico disponibili nei prossimi anni sia utilizzato per bandire concorsi per la seconda fascia.”

Il Direttore sottolinea che il numero dei punti organico assegnati alle università del sud in questi ultimi anni è stato notevolmente inferiore a quello assegnato alle altre università italiane, contribuendo ad un aumento del divario circa le opportunità di carriera della componente docente e dei ricercatori.

Il prof. Carlo Franchini invita il Consiglio ad un momento di riflessione sulla situazione dei ricercatori a tempo indeterminato che, a suo parere, è simile alla situazione esistente prima che il D.P.R. 382/80 introducesse il ruolo del professore di seconda fascia e prevedendo il passaggio in tale ruolo delle innumerevoli figure di precariato esistenti, come i professori incaricati stabilizzati, a seguito di un giudizio di idoneità. Ritiene che oggi, per i ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'idoneità nazionale, sia necessario un passaggio simile a quello allora operato dal D.P.R. 382/80.

Il Prof. Saverio Cellamare condivide il documento dei RTI messo a verbale. Ritiene che, per quanto riguarda i criteri di scelta per i nuovi P.O., al primo posto pone certamente il maggior apporto in ore di didattica erogabili a seguito dei passaggi da RTI a P.A. In secondo luogo, ritiene necessario farsi carico di alcune situazioni particolarmente critiche che si sono verificate a seguito di scelte fatte da altri. In terzo luogo, ritiene doveroso che la maggior parte delle risorse disponibili vadano destinate al rinnovamento generazionale attraverso l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato di tipo b), andando incontro alle legittime aspirazioni di quei giovani precari che rappresentano il futuro della nostra ricerca.

La prof. Annamaria De Luca, auspicando un passaggio in massa da RTI abilitati a P.A., ritiene necessario verificare le reali risorse disponibili in una situazione di profonda crisi economica, e ricorda che comunque esiste un vincolo per il quale per ogni P.O. per professore di prima fascia è obbligatorio crearne uno da RTD di tipo b).

Il prof. Giuseppe Fracchiolla condividendo le considerazioni fatte dal prof. Saverio Cellamare, ritiene necessario che il Dipartimento faccia anche un'attenta analisi sulla domanda di formazione che il territorio oggi chiede e quindi, di porsi nell'ottica di migliorare la qualità dell'offerta didattica fornita dal Dipartimento rendendola più aderente ai bisogni del territorio, visto il continuo calo di immatricolazioni ai Corsi di Studio.

Il prof. Francesco Berardi pone l'attenzione sul fatto che l'espressione “legittime aspettative di carriera” mostra due facce: la faccia “legittima” attiene al naturale desiderio di chi lavora ed

aspira a migliori posizioni di carriera; mentre, la faccia “aspettativa” richiama alla negazione di una certezza. Ritiene molto improbabile il ritorno della stagione delle *ope legis*, soprattutto senza il possesso dell’abilitazione a P.A. Sottolinea, infine, l’importanza del ruolo dei professori di prima fascia la cui presenza conferisce prestigio al dipartimento di afferenza, ad esempio, per la presenza nelle Commissioni di valutazione locali e nazionali o per il presidio di importanti aspetti gestionali.

Il Direttore ribadisce che il dipartimento offre un’ottima didattica e fa ricerca di qualità, ha un buon numero di RTI, ma anche pochi professori ordinari rispetto alla media locale e nazionale. Nel passato, il dipartimento è stato lungimirante nel garantire un’adeguata crescita dei RTI.

Il dott. Leonardo Pisani, RTD di tipo b), condividendo il documento sottoscritto dai RTI, auspica che non venga trascurato il reclutamento di RTD di tipo b). Inoltre sottolinea come, a tale figura istituita dalla L.240/2010, non venga data alcuna garanzia di carriera e nessuna prospettiva di stabilizzazione a seguito della mancanza di abilitazione a professore associato.

Il sig. Francesco Racaniello pone l’attenzione sulla prossima programmazione triennale per la quale, oltre ad utilizzare i criteri già espressi in precedenza, ci si dovrà porre nell’ottica di un rilancio dell’offerta formativa sulla base dei bisogni del territorio, visto il continuo calo di immatricolazioni ai Corsi di Studio. Sottolinea e non dovrà essere sottovalutata la necessità di prestare attenzione alla numerosità del personale tecnico amministrativo che negli ultimi decenni è andato notevolmente riducendosi in valore sia assoluto che percentuale rispetto al numero di docenti e ricercatori, a fronte di un notevole aumento delle procedure amministrative-burocratiche imposte dalle leggi, dai regolamenti e dalle direttive di svariati enti e autorità nazionali.

Il Direttore sottolinea che la problematica della qualità dell’offerta formativa costituisce uno dei punti programmatici fondamentali di questa direzione, ne sono testimonianza le recenti iniziative intraprese in ambito sia didattico che scientifico.

Per quanto riguarda l’organico del PTA, pur condividendo la necessità di avere un organico capace di garantire una adeguata qualità dei servizi tecnico-amministrativi, ricorda che la programmazione del PTA viene gestita direttamente dalla Direzione Generale di Ateneo; al Direttore del Dipartimento e al Coordinatore amministrativo del Dipartimento non resta che segnalare disfunzioni e carenze e sollecitare (e proporre) adeguate soluzioni anche di natura organizzativa, cosa che viene ripetutamente fatta.

Il Direttore riepiloga alcuni criteri emersi durante la discussione odierna da utilizzare in fase di programmazione:

- 1) turnazione del SSD;
- 2) fissare in 1 a 3 il rapporto tra le chiamate di professori di prima fascia e quelle dei professori di seconda fascia.

Il Ministero ha già bandito 1500 posti RTD di tipo b) e all’Ateneo barese ne spetteranno tra i venti e i venticinque posti (in media uno a dipartimento), oltre a quelli che potrebbero rinvenire dalla programmazione dei P.O. ordinari.

Il direttore ricorda che il 31/12/2019 scade il triennio di verifica dei vincoli imposti dalla legge relativamente alla programmazione delle risorse assegnate all'ateneo nel triennio 2017-2019. Al riguardo il direttore informa che il primo vincolo, quello cioè relativo all'equilibrio 1 a 1 tra professori di prima fascia e RTD di tipo b) è stato rispettato.

Il secondo vincolo, quello cioè di aver assunto almeno il 20% di docenti mediante la procedura di cui all'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, è stato pure rispettato

Il terzo vincolo, quello che impone il limite massimo del 50% all'uso della procedura di cui all'art. 24, comma 6 della Legge 249/2010 non è stato rispettato, pertanto sarà necessario bandire una serie di procedure ex art. 18, comma 1, della Legge 240/2010, presumibilmente una per dipartimento, per rientrare entro i limiti previsti dalla legge.

A conclusione degli interventi, il Direttore propone l'istituzione di tre posti di professore di seconda fascia per far fronte alle esigenze didattiche.

Escono i ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'abilitazione a professore di seconda fascia.

Alla luce di quanto emerso nella discussione precedente, il Direttore propone che, per far fronte *in primis* alle esigenze didattiche, i tre posti di professore di seconda fascia dovrebbero appartenere nell'ordine ai SSD CHIM/08, BIO/14 e CHIM/09, la prima chiamata delle quali, secondo la procedura di cui all'art. 18 comma 1 della Legge 240/2010.

Il prof. Renzo Luisi, pur condividendo i criteri generali che hanno portato alla scelta proposta dal Direttore, ritiene completamente disattese le aspettative di alcune situazioni individuali e, pertanto, lascia l'aula.

Il prof. Nicola Antonio Colabufo ribadisce che tutte le aspettative sono legittime, ma sottolinea l'importanza per funzioni e ruolo dei professori di prima fascia nella crescita professionale degli attuali ricercatori e l'invito ad utilizzare i P.O. solo per le progressioni degli RTI a professore di seconda fascia lo lascia alquanto perplesso.

Il Direttore sottolinea che è stato da poco richiesto un posto di professore di prima fascia e che dopo le tre chiamate in programmazione, potrebbe essere plausibile una seconda chiamata nel ruolo di professore ordinario.

Il prof. Vito Capiati sottolineando l'oggettività dei dati esposti dal Direttore, ribadisce che l'esigenza della copertura didattica, pur essendo il primo criterio da considerare, non può essere l'unico criterio da adottare.

La prof.ssa Annamaria De Luca, concorda con quanto proposto dal Direttore e sottolinea che i professori e ricercatori del SSD BIO/14 fanno fronte quotidianamente alle esigenze didattiche dei Corsi di Studio erogati dal Dipartimento sobbarcandosi di un carico didattico che va decisamente oltre il dovuto proprio per la carenza di personale docente del settore.

Il Direttore, presente il numero legale per la validità della seduta, invita il Consiglio a deliberare.

### **Il Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco**

- Vista la nota prot. n. 9131-VII/5 del 31 gennaio 2019 con la quale la Direzione risorse umane invita a far pervenire entro le ore 12:00 del 13 febbraio 2019, in coerenza con la programmazione triennale del Dipartimento 2016-2018, la programmazione annuale aggiornata del fabbisogno di personale docente
- Vista la programmazione triennale 2016-2018 approvata dal Consiglio di Dipartimento del 13 giugno 2016
- Vista la delibera del 16 aprile 2018, con la quale il Consiglio di Dipartimento propone agli organi accademici l'istituzione di un posto ex art. 18 comma 1 per il SSD BIO14
- Vista la delibera del 7 novembre 2018, con la quale il Consiglio di Dipartimento propone agli organi accademici l'istituzione di un posto di professore di prima fascia ex art. 24 comma 6 per il SSD CHIM/06 ed un posto di professore di seconda fascia ex art. 24 comma 6 per il SSD CHIM/09
- Tenuto conto dei pensionamenti che ci sono stati negli anni precedenti e di quelli che ci saranno nel prossimo triennio
- Valutata la necessità di dar corso ad una turnazione dei SSD allo scopo di garantire una crescita equilibrata del Dipartimento
- Tenuto conto della carenza didattica dei vari SSD

**DELIBERA**

**all'unanimità** dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori

- di proporre l'istituzione di un posto di professore di seconda fascia nel SSD CHIM/08 ex art. 18 comma 1
- di proporre l'istituzione di un posto di professore di seconda fascia nel SSD BIO/14
- di proporre l'istituzione di un posto di professore di seconda fascia nel SSD CHIM/09

**Il presente dispositivo è immediatamente esecutivo.**

La seduta si conclude alle ore 11:53

Il Segretario verbalizzante

Dott. Vincenzo Carta

Il Direttore

Prof. Francesco Leonetti